

**“Mia figlia Angela è stata ammazzata sette mesi fa. La polizia è troppo impegnata a torturare la gente di colore per risolvere un crimine vero?”**



## Di cosa parla

Ebbing, Missouri. Mildred Hayes è una madre divorziata e con un figlio a carico, Robbie. A circa un anno dalla morte dell'altra sua figlia, Angela, violentata e uccisa, Mildred ha deciso di sollecitare la polizia locale a indagare sul delitto e a consegnarle il colpevole. Si accorge che sulla strada che porta alla sua casa vi sono tre cartelloni pubblicitari in disuso. Decide di affittarli dall'agente pubblicitario Red Welby e vi fa affiggere sopra tre messaggi precisi diretti allo sceriffo di Ebbing. I manifesti provocheranno reazioni disparate e disperate, 'riaprendo' il caso e rivelando il meglio e il peggio della comunità.

## Perché vederlo

A Ebbing c'è una guerra in corso. Sorda, strisciante, non dichiarata. Di tutti contro tutti. La Polizia contro neri e omosessuali, i figli contri i genitori, Mildred contro lo sceriffo, i cittadini benpensanti contro Mildred, lo sceriffo contro se stesso. Sembra che l'intero paese sia percorso da desideri di distruzione, da rapporti basati su esigenze primarie che cancellano qualunque forma di empatia e di riconoscimento e che caricano le relazioni di una durezza da avamposto di frontiera.

All'interno di questo scenario, da western moderno, si consuma il dramma di Mildred, interpretata da una magnifica Frances McDormand.

Il film prende spunto dalle scritte che il regista vide, durante un viaggio in America compiuto circa 18 anni fa, su alcuni cartelloni pubblicitari e che non erano troppo dissimili da quelle di Tre manifesti. Nello stato che non ha mai completato il percorso dallo schiavismo e genocidio delle origini al garantismo costituzionale e all'ideale pluralista multiculturale, l'autore racconta la storia di una madre che vuole giustizia.

La sua scrittura è precisa e personale, come negli altri suoi film, mescola la tragedia greca con il post-noir, il western con la black comedy. Colpiscono i dialoghi intelligenti, spigolosi e divertenti e le straordinarie interpretazioni di tutto il cast. Diverte, emoziona e fa pensare, tratteggiando così la descrizione di un mondo che è anche il nostro, minacciato da un'anarchia folle e autodistruttiva figlia dell'egoismo, del razzismo, della violenza, dell'ignavia. Non tutto, però, è perduto: McDonagh lascia uno spiraglio di porta aperta alla speranza, a una speranza che dipende tutta da noi, dalla nostra voglia di rimetterci in piedi, in gioco, di comprendere e ascoltare.

## Regia: Martin McDonagh

(26/03/1970, Camberwell - UK)

## Filmografia

In Bruges (2008)

7 Psicopatici (2012)

## Sceneggiatura: Martin McDonagh

### Personaggi

Mildred Hayes  
Bill Willoughby  
Jason Dixon  
Anne  
Robbie

### Interpreti

Frances McDormand  
Woody Harrelson  
Sam Rockwell  
Abbie Cornish  
Lucas Hedges

### Produz.

USA – Gran Bretagna, 2017

### Durata

115 minuti

### Genere

Thriller - Drammatico



Miglior attrice protagonista

Miglior attore non protagonista

Prossimo appuntamento:

Venerdì 11 Maggio 2018 - ore 21.00

**La forma dell'acqua**  
di Guillermo Del Toro

